

## Le calzature nell' ARTE contemporanea

Le scarpe sono e sono state anche il soggetto di numerose opere di artisti moderi e contemporanei, che vi hanno colto differenti significati e simbologie.

Le scarpe dipinte nelle opere non sono generalmente calzate, ma attirano la nostra attenzione perché appunto sfilate dai piedi o ancora da infilarvi (od entrambe le situazioni): sono dipinte per essere guardate da chi ammira il quadro, e suscitare riflessioni.

Sono rappresentate spesso non nuove, ma modellate dall'uso, dal contatto col terreno che calpestano, e dal piede che le calza, e divengono pertanto un potenziale oggetto-autoritratto, quasi dei 'ritratti calzanti'.

Desideriamo qui integrare la proposta del libro con alcune opere di artisti 'minori':

\_le *'Scarpette bianche/Withe Shoes'* di **Eva Gonzales** del 1879,

<https://www.deartibus.it/drupal/content/scarpe-bianche>

delicata tela della giovane allieva di E. Manet, in cui le scarpette di seta bianche con morbido pon-pon di piuma rappresentano l'autrice nella sua condizione di sposa novella, in contrasto con il tappeto scuro e la penombra di un ambiente familiare separato ed ancora inesplorato; e nella versione in rosa dello stesso soggetto

\_ *'Scarpette rosa'*, olio su tela del 1880

<https://www.giuliaperin.it/wp-content/uploads/2020/10/Schermata-2020-10-02-all-e-11.04.18-696x490.png>

\_ *'Gli stivaletti di Miss Simpson'* di **William Nicholson** del 1919,

<https://www.williamnicholson.net/?lightbox=datatem-jls5v6zm8>

in cui la misteriosa protagonista ci viene presentata attraverso due paia di stivaletti, simboleggianti la sua duplice natura: quella più candida, rappresentata dalle morbide calzature bianche, e quella più estroversa ed intrigante, rappresentata dal paio in vernice rossa;

\_ *'La mia governante'* di **Meret Oppenheim** del 1936

<https://images.app.goo.gl/oMFZ1QbM2SqcURfi7>

in cui la raffigurazione della protagonista avviene surrealisticamente, mediante delle scarpe bianche rovesciate, legate da uno spago a mo' di pollo arrosto, servite su un vassoio;

## In punta di tacco **Scarperentola** a spasso nel tempo

\_'Lady's feet' di **Domenco Gnoli** del 1969

<https://artslife.com/2015/06/22/scarpa-vista-da-dietro-il-dettaglio-che-conta-nella-rte-di-gnoli/>

e con i suoi otto dipinti aventi come soggetto le scarpe, i cui dettagli vengono astratti dal contesto ed ingigantiti, trasformando così oggetti banali di uso quotidiano in opere d'arte;

\_'A 1000 times shoes' progetto di **Christine Gallmetzer** del 2010

<http://christinegallmetzer.com/a-1000-times-shoes>

comprensivo di '*Imelda's first shoes nr.2*', progetto che consiste nel dipingere 1000 scarpe, appartenenti ad altrettante conoscenti, in risposta all'ossessione di Imelda Marcos per le calzature e la sua smisurata collezione di scarpe, metafora di un potere illimitato e noncurante delle condizioni di miseria del suo popolo. Tutte le figure femminili rappresentate hanno uguale dignità, e sono ugualmente protagoniste del quotidiano con i loro 'ritratti in calzatura';

\_i dipinti di **Cristiana Pacchiarotti**

<https://www.premioceleste.it/cristianapacchiarotti>

artista contemporanea le cui pitture ad olio valorizzano scarpe femminili di varia foggia e dimensioni, rappresentate con una tale perfezione da sembrare fotografie. Non vi sono mai rappresentate persone né piedi che le indossano, ma le calzature raffigurate hanno l'aria vissuta, sono spesso intrecciate o legate da nastri, avviluppate ed indotte al silenzio ed all'immobilità.

